

Molte preoccupazioni furono procacciate al papa dalla questione difficile della correzione del Tevere, che il 26 gennaio 1606 aveva fatto una nuova inondazione.<sup>1</sup> Dal febbraio 1606 si tennero consulte in proposito.<sup>2</sup> Giunsero numerosi memoriali con proposte vecchie e nuove.<sup>3</sup> Su una di queste, di Giovanni Fontana, dettero parere il Maderno ed il Ponzio. V'è un progetto anche di Giovan Paolo Maggi.<sup>4</sup> Non solo la difficoltà dell'impresa, ma anche la enorme spesa e la gelosia degl'ingegneri romani verso Pompeo Targone riuscirono di ostacolo.<sup>5</sup> Nuove inondazioni alla fine del dicembre 1607 ed al principio del 1608<sup>6</sup> furono un'esortazione a far presto, ma di nuovo si frapposero gli ostacoli della spesa elevata e della contrarietà dei Romani a nuove tasse.<sup>7</sup> Si cercò frattanto di attenuare il malanno colla proibizione di fabbricare sulla riva del Tevere e di gettare macerie nel fiume, quindi s'incominciò col pulire il letto del fiume. Dal 1610 ci si limitò a questo, e si tentò una deviazione degli affluenti, per il che venne chiamato un architetto spagnuolo.<sup>8</sup>

In una iscrizione del 1611, che ancora oggi si conserva sul lato esterno di S. Francesco a Ripa, il popolo e il senato di Roma esaltano Paolo V per aver abbellita la Città Eterna con nuovi templi ed altre fabbriche, fornito abbondantemente d'acqua il Trastevere, reso più salubre e più agiato economicamente ed arricchito di nuove strade, restaurato il ponte Fabricio e munito di scalinate al Tevere.<sup>9</sup> Il numero delle altre iscrizioni, che narrano dell'attività di Paolo V per l'utile comune, è tuttora assai alto, sebbene ne siano scomparse molte, come risulta da raccolte precedenti.<sup>10</sup>

I contemporanei non finiscono mai dal vantare in prosa ed in poesia ciò che Paolo V ha fatto per Roma.<sup>11</sup>

<sup>1</sup> Vedi l'iscrizione in FORCELLA XIII 220.

<sup>2</sup> ORBAAN 69 ss., 72.

<sup>3</sup> Due di questi \* memoriali sono in *Borghese* II 27-28 p. 235 ss., 240 s. Archivio segreto pontificio.

<sup>4</sup> Vedi \* *Cod. H-II 43 Chigi*, Biblioteca Vaticana, p. 166 ss.: «Proposta fatta da Giov. Fontana» data 1606 maggio 14; p. 168 s.: «Proposta di Giov. Paolo Maggi» Cfr. in proposito EHRLE, *Pianta di Roma Maggi-Maupin-Losi*, Roma 1915, 9.

<sup>5</sup> Cfr. ORBAAN 87, 92.

<sup>6</sup> Vedi ivi 7, 88.

<sup>7</sup> Vedi ivi 112, 118, 120. Cfr. \* *Relatione del negotiato del popolo Romano circa il negotio di trovar denari per la reparatione del Tevere*, in *Borghese* II 27-28, p. 220 ss., Archivio segreto pontificio.

<sup>8</sup> Vedi ORBAAN 121, 144. Cfr. BZONIUS c. 42.

<sup>9</sup> FORCELLA IV, 402. Cfr. *Inventario* 270.

<sup>10</sup> Vedi la raccolta più completa in \* «Magnificentia Pauli V seu publicae utilitatis et splendoris opera», *Barb.* 2335, Biblioteca Vaticana.

<sup>11</sup> Cfr. ivi e la \* *Vita Pauli V*, citata a p. 646 n. 1. Inoltre FRANCESCO